

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 39-5161

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, le Province di Cuneo e Imperia, finalizzato alla valorizzazione e gestione di immobili pubblici attraverso la costituzione di un sistema integrato di filiera: legno, energia, sviluppo.

A relazione del Vicepresidente Cavallera e degli Assessori Quaglia, Sacchetto:

Premesso che:

il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (Q.S.N.) 2007-2013, definisce gli orientamenti strategici per le politiche di sviluppo regionale;

il Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili, di cui alla Direttiva 2009/28/CE dell'Unione Europea, sottolinea l'importanza della diffusione di cogenerazione e teleriscaldamento, con maggiore controllo dell'uso del calore, anche al fine di migliorare la competitività del settore produttivo attraverso l'adozione di tecnologie legate alle fonti rinnovabile e a politiche di innovazione tecnologica;

la Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221, individua, quale criterio guida della politica regionale in materia di energia da biomasse, la promozione del loro utilizzo, in particolare di quelle prodotte sul territorio, per la produzione di energia termica o per cogenerazione ad alto utilizzo della componente termica;

ai sensi dell' art. 27 del D.L. 6-12-2011 n. 201, convertito con la L. 22.12.2012, n. 214, al fine di promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, i Presidenti delle Giunte Regionali, d'Intesa con le Province ed i Comuni interessati, promuovono, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli di intesa ai sensi dell' art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la formazione di "Programmi unitari di valorizzazione territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà delle Regioni stesse, delle Province e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici, nonché degli immobili oggetto di procedure di valorizzazione di cui al D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;

nel Protocollo d'Intesa in oggetto, per la valorizzazione e gestione di immobili pubblici attraverso la costituzione di un sistema integrato di filiera: legno, energia, sviluppo, si conviene che per contrastare i crescenti fenomeni di marginalità e declino socio economico delle vallate alpine è necessario costruire un progetto di territorio capace di combinarne e organizzarne le potenzialità economiche e ambientali in maniera integrata e condivisa. Tale obiettivo implica il coordinamento di scelte fra la materia ambientale e le altre politiche, tra cui la politica industriale, la politica energetica e quella della ricerca per l'innovazione;

tutto ciò premesso;

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. n. 56 dello Statuto;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Regione Liguria, la Provincia di Cuneo, la Provincia di Imperia, il Comune di Ormea, il Comune di Frabosa Soprana, il Comune di Pamparato, il Comune di Montaldo Mondovì, il Comune di Priola, il Comune di Armo, il Comune di Briga Alta, il Comune di Montegrosso, il Comune di Mendatica, il Comune di Cosio d'Arroscia, il Comune di Pornassio, la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, la Camera di Commercio di Cuneo, la Camera di Commercio di Imperia, l'Università degli Studi di Torino, il Corpo Forestale dello Stato, il Parco Alpi Liguri, finalizzato alla valorizzazione e gestione di immobili pubblici attraverso la costituzione di un sistema integrato di filiera: legno, energia, sviluppo, quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o all'Assessore all'Agricoltura e foreste a sottoscrivere il Protocollo di Intesa in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Protocollo d'Intesa territoriale
per la costituzione di un
sistema integrato di filiera:
legno, energia, sviluppo**

tra

Regione Piemonte, Regione Liguria

Provincia di Cuneo, Provincia di Imperia

Comune di Ormea, Comune di Frabosa Soprana

Comune di Pamparato, Comune di Montaldo Mondovì

Comune di Priola, Comune di Armo

Comune di Briga Alta, Comune di Montegrosso

Comune di Mendatica

Comune di Cosio d'Arroscia, Comune di Pornassio

Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese

Camera di Commercio di Cuneo, Camera di Commercio di Imperia

Università degli Studi di Torino, Corpo Forestale dello Stato

Parco Alpi Liguri

Protocollo d'Intesa territoriale per la valorizzazione e gestione di immobili pubblici attraverso la costituzione di un sistema integrato di filiera: legno, energia, sviluppo

La Regione Piemonte, la Regione Liguria, la Provincia di Cuneo, la Provincia di Imperia, il Comune di Ormea, il Comune di Frabosa Soprana, il Comune di Pamparato, il Comune di Montaldo Mondovì, il Comune di Priola, il Comune di Armo, il Comune di Briga Alta, il Comune di Montegrosso, il Comune di Mendatica, il Comune di Cosio d'Arroscia, il Comune di Pornassio, la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, la Camera di Commercio di Cuneo, la Camera di Commercio di Imperia, l'Università degli Studi di Torino, il Corpo Forestale dello Stato, il Parco Alpi Liguri.

PREMESSO CHE

Il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (Q.S.N.) 2007-2013, definisce gli orientamenti strategici per le politiche di sviluppo regionale.

La Legge 99/2009 (legge comunitaria 2009) precisa, tra i criteri per favorire la promozione congiunta di efficienza energetica ed un utilizzo equilibrato delle fonti rinnovabili, il metodo della cooperazione interistituzionale, la creazione di reti integrate locali e di progetti di filiera.

Il Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili, di cui alla Direttiva 2009/28/CE dell'Unione Europea, sottolinea l'importanza della diffusione di cogenerazione e teleriscaldamento, con maggiore controllo dell'uso del calore, anche al fine di migliorare la competitività del settore produttivo attraverso l'adozione di tecnologie legate alle fonti rinnovabile e a politiche di innovazione tecnologica.

La Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221, individua, quale criterio guida della politica regionale in materia di energia da biomasse, la promozione del loro utilizzo, in particolare di quelle prodotte sul territorio, per la produzione di energia termica o per cogenerazione ad alto utilizzo della componente termica.

Il Piano pluriennale per la competitività 2011 –2015 della Regione Piemonte sostiene le potenzialità delle relazioni parternariato pubblico privato, in termini di innovazione, di uso accorto delle risorse territoriali e di attrazione di investimenti esterni ad elevato valore aggiunto; il Piano prevede altresì misure a supporto delle innovazioni di processo e di prodotto coerenti con gli obiettivi regionali di sostenibilità energetica, in particolare quelli a valenza dimostrativa, per tecnologie e applicazioni di mercato.

La Legge Regionale del Piemonte n. 4/2009 e la Legge Regionale della Liguria 22 gennaio 1999, n. 4 che promuovono attività ed interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio forestale anche mediante iniziative territoriali e provinciali orientate alla definizione di strategie di sviluppo concertate dei prodotti forestali e di miglioramento delle infrastrutture a servizio delle foreste.

Il "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R" della Regione Piemonte, emanato il 20.09.2011 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R, lo studio per il Piano Forestale Territoriale, di cui all'art. 10 della l.r.

4/2009, predisposto per la Comunità Montana Alta Val Tanaro (Area Forestale n. 13 "Alta val Tanaro, Mongia, Cevetta"), i Piani Forestali Aziendali, di cui all'art. 11 della l.r. 4/2009, predisposti dai comuni sottoscrittori del presente atto e presentati alla Regione Piemonte per l'approvazione, il Programma forestale regionale 2007-2011 della Regione Liguria, di cui all'articolo 6 della Legge regionale 4/99 e della DCR del 17.4.2007, n. 17, costituiscono la base programmatica sulla quale articolare le attività del presente protocollo.

Il POR FESR 2007-2013 della Regione Piemonte, che, nell'asse 1, Innovazione e transizione produttiva, innovazione e PMI, sostiene attività di ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese, ivi compreso l'utilizzo razionale delle fonti di energia rinnovabili.

Il Programma annuale delle attività del Polo regionale di Innovazione "Energie rinnovabili e MiniHydro" (ENERMHY) ha ammesso a finanziamento i progetti Bioener wood e bioener water, il cui riferimento territoriale è costituito dal sindaco del comune di Ormea, per un ammontare complessivo di spesa di € 2,15 milioni, che si avvale di un contributo regionale di 1.1 milioni di euro.

Tali progetti prevedono, in un quadro di filiera corta locale, ricerche e sperimentazioni mirate all'utilizzo integrato ed integrale delle biomasse forestali sia dal punto di vista industriale che da quello della produzione di energia da fonti rinnovabili.

I Comuni sottoscrittori del presente Protocollo, sono proprietari di ingenti soprassuoli forestali attualmente sottovalorizzati e non del tutto utilizzati, come risulta dagli scenari sulla utilizzazione delle biomasse a fini energetici costruiti da IPLA S.p.A. su incarico della Regione Piemonte e basati sui dati dell'inventario forestale regionale.

Nei Comuni dell'Alta Valle Arroscia si svilupperanno le azioni di animazione e predisposizione di un Piano Forestale Territoriale di indirizzo, che sarà redatto ai fini sperimentali nell'ambito delle attività previste dal progetto strategico "Renerfor", sul programma ALCOTRA, cui partecipa come partner la Regione Liguria con il capofilato della Regione Piemonte.

Le attività previste dal progetto sono infatti particolarmente funzionali a sostenere le sinergie tra soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, con l'obiettivo della valorizzazione delle risorse forestali presenti e dello sviluppo socio-economico dei territori interessati, con particolare riguardo all'utilizzo energetico delle biomasse di origine forestale.

TENUTO CONTO CHE

Per contrastare i crescenti fenomeni di marginalità e declino socio economico delle vallate alpine, è necessario costruire un progetto di territorio capace di combinarne e organizzarne le potenzialità economiche e ambientali in maniera integrata e condivisa. Tale obiettivo implica il coordinamento necessario tra le scelte in materia ambientale e quelle delle altre politiche, tra cui la politica industriale, la politica energetica e quella della ricerca per l'innovazione.

Lo sviluppo del mercato dei prodotti forestali, che sia in grado di garantire l'occupazione ed il pieno utilizzo del materiale locale, può costituire una leva di sviluppo durevole per le comunità coinvolte.

La cooperazione interistituzionale rappresenta la modalità più efficace per raggiungere gli obiettivi previsti dagli indirizzi come sopra richiamati, così come il coinvolgimento pieno della cittadinanza e del partenariato socio economico nella definizione della strategia territoriale complessiva.

CONSIDERATO CHE

Ai sensi dell' art. 27 del D.L. 6-12-2011 n°201, convertito con la L. 22.12.2012, n°214, al fine di promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, i Presidenti delle Giunte Regionali, d'Intesa con le Province ed i Comuni interessati, promuovono, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli di intesa ai sensi dell' art. 15 della legge 7 agosto 1990, n° 241, la formazione di "Programmi unitari di valorizzazione territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà delle Regioni stesse, delle Province e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici, nonché degli immobili oggetto di procedure di valorizzazione di cui al D.Lgs. 28 maggio 2010, n°85.

La gestione associata del patrimonio forestale pubblico e privato, che pianifichi in modo organico le attività di selvicoltura, tutela, e vigilanza, costituisce il primo passo per la messa in valore di tale risorsa.

L'attrazione di investimenti e di tecnologie produttive innovative, la valorizzazione del potenziale di energia termica, e la riconversione funzionale di aree industriali dismesse, sono condizioni essenziale per favorire l'aumento dei livelli occupazionali e al contempo salvaguardare le caratteristiche strutturali ed ambientali del territori montani;

Gli istituti di ricerca ed i centri di competenza scientifica giocano un ruolo decisivo nel consentire l'elaborazione di un progetto di filiera efficace ed in grado di recepire buone pratiche già avviate in tema di sviluppo industriale e di auto approvvigionamento energetico delle comunità di montagna.

Tutti i Soggetti coinvolti riconoscono, infatti, l'importanza di un'azione che sia anche dimostrativa in termini di sensibilizzazione diffusa, e di riproducibilità in altri contesti.

Questa Intesa rappresenta un primo atto concreto al fine di programmare in modo coerente le priorità degli interventi, garantire l'integrazione e le relazioni di funzionalità tra di essi nonché definire i rispettivi impegni dei soggetti sottoscrittori.

Preso atto che

Gli Enti sottoscrittori, con propria Deliberazione, hanno dato mandato ai propri rappresentanti legali di sottoscrivere la seguente Intesa:

Regione Piemonte del ..., n....

Regione Liguria del ..., n....

Provincia di Cuneo del ..., n....

Provincia di Imperia del ..., n....

Comune di Ormea del ..., n....

Comune di Frabosa Soprana del ..., n....

Comune di Pamparato del ..., n....

Comune di Montaldo Mondovì del ..., n....
Comune di Priola del ..., n....
Comune di Armo del ..., n....
Comune di Briga Alta del ..., n....
Comune di Montegrosso del ..., n....
Comune di Mendatica del ..., n....
Comune di Cosio d'Arroscia del ..., n....
Comune di Pornassio del ..., n....
Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese del ..., n....
Parco Alpi Liguri del n
Università di Torino del ..., n....
Corpo Forestale dello Stato del ..., n....
Camera di Commercio di Cuneo del ..., n....
Camera di Commercio di Imperia del ..., n....

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI APPROVA QUANTO
SEGUE**

**art. 1
Premesse**

Le premesse, che descrivono lo scenario e le finalità della presente Intesa, ne costituiscono parte integrante formale e sostanziale.

**art. 2
Oggetto**

La presente Intesa definisce le azioni degli Enti sottoscrittori, per quanto di rispettiva competenza e comunque in sinergia tra tutti gli attori, volte alla realizzazione di un sistema integrato di filiera bosco legno energia nelle valli Tanaro, Corsaglia, Casotto ed Arroscia.

L'Intesa è, altresì, funzionale all'esigenza di sostenere l'avvio delle attività di filiera in tempi utili a sostenerne le potenzialità di sviluppo socio economico.

**art. 3
Ambiti di intervento**

Le Parti si impegnano ad individuare, in un ottica di cooperazione, le modalità operative degli interventi necessari ad una efficace strategia di valorizzazione della multifunzionalità dei boschi, con riguardo particolare:

- alla gestione associata del patrimonio boschivo pubblico,
- al conferimento del legno, in misura prioritaria, al Centro per la lavorazione e trasformazione dello stesso, anche a fini energetici, da insediarsi nell'area località ex Cartiera nel Comune di Ormea,
- alla riorganizzazione del sistema di distribuzione e cessione dell'energia,
- alla formazione specializzata.

Si impegnano a definire, altresì, con successivi atti e secondo le modalità concordate nella presente intesa, i seguenti strumenti operativi:

- il quadro contrattuale tecnico ed economico dell'operazione,
- il cronoprogramma di realizzazione,
- il piano intercomunale di messa a disposizione del patrimonio boschivo, ivi compresa l'adozione di un prezzario esaustivo e comune,
- il modello di rapporto da costituirsi, nell'evidenza pubblica, con gli operatori privati disponibili a sostenere l'iniziativa.

Fin da ora le Parti affidano al Comune di Ormea, in qualità di Soggetto Capofila per il progetto di realizzazione della filiera alpi liguri, il coordinamento delle attività dal punto di vista tecnico ed istituzionale nonché nei rapporti con gli altri Enti sottoscrittori.

Tale ruolo sarà svolto sulla base di appositi documenti vincolanti deliberati dai comuni firmatari e nelle forme che si renderanno necessarie alla pronta realizzazione degli interventi e ad ogni altro connesso adempimento.

art. 4 Impegni delle Parti

La Regione Piemonte e la Regione Liguria si impegnano:

- a favorire la concertazione e l'aggregazione fra tutti i soggetti interessati allo sviluppo dell'area in coerenza con gli obiettivi strategico-operativi definiti ai propri livelli
- a recepire le proposte progettuali di valorizzazione della filiera nella propria pianificazione forestale, in coerenza la normativa forestale e gli indirizzi dello studio per il Piano Forestale Territoriale;
- a sostenere, sulla base della disponibilità di misure attivabili a tal fine, il miglioramento della viabilità forestale utile alla fase di avvio della filiera.

Le Province di Cuneo ed Imperia si impegnano:

- a condurre un'azione di supporto, sulla base della propria competenza, nei confronti degli Enti locali e degli altri soggetti interessati per la definizione e l'attuazione degli interventi prioritari previsti.

I Comuni di Frabosa Soprana, Briga Alta, Armo, Montegrosso, Mendatica, Montaldo Mondovì, Cosio d'Arroscia, Pamparato, Pornassio, Priola si impegnano ad assicurare per quanto di competenza il proprio contributo, in termini di messa a disposizione del proprio patrimonio boschivo, mediante l'adozione di tutti gli atti a tal fine necessari.

Il Comune di Ormea si impegna alla messa a disposizione del proprio patrimonio boschivo e, nell'ambito delle competenze attribuite della presente intesa, a proporre un'agenda di scadenze per l'approvazione, a livello locale, dei successivi passaggi operativi e di vincolo reciproco.

La Camera di Commercio di Cuneo e Imperia si impegnano a proporre misure a sostegno dell'imprenditoria interessata, favorendo la costituzione dei progetti di gestione innovativi.

L'Università di Torino si impegna a svolgere attività di ricerca ed alta formazione in ambiente montano sostenendo le sinergie possibili ed il trasferimento dei risultati dei progetti, citati in premessa, ENERWOOD ed ENERWATER.

La Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese si impegna a rendere compatibile il proprio piano forestale territoriale con le gli interventi previsti per la realizzazione della filiera, a tale adempimento sono, altresì, impegnati i Comuni sottoscrittori relativamente ai propri piani forestali aziendali.

Il Corpo Forestale dello Stato si impegna ad assicurare per quanto di competenza, il sostegno e la promozione dell'iniziativa nell'ambito dei territori regionali piemontesi e liguri.

Il Parco Alpi Liguri si impegna a mettere a disposizione le competenza acquisite e curare, per conto delle Amministrazioni, gli aspetti tecnici-gestionali della filiera del legno.

art. 5
Successivi adempimenti

Il presente Protocollo d'Intesa verrà attuato con Accordi a livello locale, eventualmente ai sensi dell'art. 34 D.lgs 267/2000, per individuare, in maniera puntuale, gli impegni vincolanti dei soggetti che li sottoscriveranno.

art. 6
Norme finali

Qualsiasi modifica alle pattuizioni definite nel presente atto saranno oggetto di ulteriore condivisione con le medesime modalità applicate per l'approvazione dello stesso.

Il presente Protocollo sarà pubblicato nelle forme di legge sul BURP della Regione Piemonte.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per la Regione Piemonte-----

Per la Regione Liguria-----

Per la Provincia di Cuneo-----

Per la Provincia di Imperia-----

Per il Comune di Ormea -----

Per il Comune di Frabosa Soprana-----

Per il Comune di Pamparato-----

Per il Comune di Montaldo Mondovì-----

Per il Comune di Priola-----

Per il Comune di Armo -----

Per il Comune di Briga Alta-----

Per il Comune di Montegrosso-----

Per il Comune di Mendatica-----

Per il Comune di Cosio d'Arroscia-----

Per il Comune di Pornassio -----

Per la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese-----

Per la Camera di Commercio di Cuneo-----

Per la Camera di Commercio di Imperia-----

Per l'Università degli Studi di Torino-----

Per il Corpo Forestale dello Stato-----

Per il Parco Alpi Liguri-----